



Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse
finalizzata al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore
per l'ideazione e l'attivazione, in **Co-Progettazione**,
di Progetti di Vita Individuali, Personalizzati e Partecipati,
in favore di persone con disabilità

CUP J34H22000120005
CUP J39G24000560002
CIG B2F0D31349



Approvato con Determinazione Dirigenziale n. 674 del 06/09/2024

Introduzione

La **Legge 8 novembre 2000, n. 328** "Legge quadro per la realizzazione del **sistema integrato di interventi e servizi sociali**", prevede che la Repubblica assicuri, alle persone e alle famiglie, un "sistema integrato di interventi e servizi sociali", promuova interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, prevenga, elimini o riduca le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione.

Per "interventi e servizi sociali" si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti ed a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a **rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.**

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, sopra descritto, compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali, anche in ottemperanza di quanto previsto dalla Carta Costituzionale agli Articoli 117 e 118.

Sono attribuiti ai Comuni, che le esercitano anche attraverso forme di gestione associata, la progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini.

La Regione Lazio, con la Legge n. 11/2016, ha definito il sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia.

La DGR n. 660 del 17.10.2017 ha individuato gli ambiti territoriali di gestione ai sensi dell'articolo 43 comma 1, della Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio"; in particolare, ha individuato il Distretto sociosanitario RM 5.5, corrispondente ai Comuni di Capranica Prenestina, Castel San Pietro Romano, Cave, Galliciano nel Lazio, Genazzano, Palestrina, Rocca di Cave, San Cesareo, San Vito Romano, Zagarolo, quale ambito territoriale ottimale di gestione associata degli interventi e dei servizi sociali, di cui il Comune di San Vito Romano è stato indicato come capofila;

Tra gli interventi di maggior rilevanza vi sono le **prestazioni socioassistenziali e sociosanitarie** in favore dei propri cittadini in condizione di disabilità.

Il presente Avviso per Manifestazione di Interesse è finalizzato al coinvolgimento di Enti del Terzo Settore per l'ideazione e l'attivazione, in Co-Progettazione, di Progetti di vita Individuali, personalizzati e partecipati, in favore di persone con disabilità.

Il presente Avviso attua i principi contenuti nella Legge 22 dicembre 2021, n. 227, "Delega al Governo in materia di disabilità" e nei conseguenti Decreti legislativi, con particolare riguardo alla "Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale personalizzato e partecipato" (D.lgs. n. 3 maggio 2024 n° 62, a cui si rimanda integralmente).

Articolo 1. Obiettivi dell'Avviso

Oggetto del presente Avviso è la co-progettazione, con Enti del Terzo Settore competenti, per l'ideazione e la realizzazione di ***progetti di vita individuali personalizzati e partecipati in favore di persone in condizione di disabilità***.



Articolo 2. I Soggetti Beneficiari

Sono beneficiari dei Progetti ***di vita individuali personalizzati e partecipati*** le **persone residenti** nel territorio del Distretto RM 5.5, di età compresa tra i 18 e i 65 anni, **in condizione di disabilità**.

In particolare:

- Persone con Certificazione legge 104, articolo 3, Comma 1;
- Persone iscritte o con diritto all'iscrizione nelle liste del collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999;
- Persone in condizione di disabilità media, grave o non auto sufficienza ai sensi dell'allegato 3 del "Regolamento ISEE" (DPCM 5 dicembre 2013 n° 139)



Articolo 3 – Procedura amministrativa della co-progettazione

La presente procedura di co-progettazione è svolta in applicazione degli artt. 55 - 57 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017, Codice del Terzo Settore (CTS), in coerenza con le Linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed ETS approvate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31/03/2021.

La procedura è finalizzata alla definizione e alla realizzazione di specifici progetti definiti all'art. 1 del presente Avviso.

La Corte costituzionale con sentenza n. 131 del 20/05/2020 ha definito la co-progettazione come "una delle più significative attuazioni del principio di sussidiarietà orizzontale valorizzato dall'art. 118, quarto comma, Cost.", un originale canale di "amministrazione condivisa", alternativo a quello del profitto e del mercato, scandito "per la prima volta in termini generali come una vera e propria procedimentalizzazione dell'azione sussidiaria".

Inoltre, la medesima Corte ha affermato che la procedura "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

In ultimo, l'Art. 6. (Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore) del D.Lgs. n. 36/2023 "Nuovo Codice Appalti" prevede, al comma 1, che "In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017.

La presente procedura amministrativa è, pertanto, attivata ai sensi della L. n. 241/1990.



Articolo 4 – Soggetti che possono manifestare interesse

Possono manifestare interesse tutti gli ETS, così come definiti dall'art. 4 del D.lgs. n. 117 del 03/07/2017:

- a) le organizzazioni di volontariato,
- b) le associazioni di promozione sociale,
- c) gli enti filantropici,
- d) le imprese sociali,
- e) le cooperative sociali,
- f) le reti associative,
- g) le società di mutuo soccorso,
- h) le associazioni, riconosciute o non riconosciute,
- i) le fondazioni,
- l) gli altri enti di carattere privato diversi dalle società.

2. È ammessa la partecipazione anche di soggetti diversi dagli ETS che possano validamente contribuire al perseguimento degli obiettivi progettuali, tali soggetti potranno partecipare ai tavoli di co-progettazione, ma non potranno beneficiare dei contributi previsti dal presente Avviso. A titolo esemplificativo, possono chiedere di partecipare ai tavoli:

- a) professionisti con comprovata esperienza e professionalità utili e/o innovative alla realizzazione delle azioni progettuali;
- b) singoli cittadini e loro associazioni interessati;
- c) enti pubblici associativi, strumentali, ausiliari o comunque che svolgono attività per il buon funzionamento della cosa pubblica, senza fini economici.

3. È ammessa la partecipazione in forma singola o aggregata.



Articolo 5 – Requisiti di partecipazione

I soggetti proponenti, ETS, devono possedere e attestare per iscritto, ciascuno per la propria natura giuridica, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione i seguenti requisiti:

5.1 Requisiti di ordine generale

Possono manifestare interesse i soggetti che non incorrono e non siano incorsi:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., applicabile alla fattispecie in via analogica;
- b) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011, in tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.Lgs. n. 490 del 08/08/1994;
- c) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE n.18 del 31/03/2004;
- d) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della L. n. 55 del 19/03/1990;
- e) in conflitto di interesse, anche potenziale, del legale rappresentante;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- g) in gravi negligenze o in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; in errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertati con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- i) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e locali;
- j) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.lgs. n. 231 del 08/06/2001 e s.m.i., o in altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 - bis, comma 1, del D.L. n. 223 del 04/07/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 248 del 04/08/2006;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili previste dalla L. n. 68 del 12/03/1999, art. 17;
- l) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme per aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D.lgs. n. 198 del

11/04/2006, Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'art. 6 della L. n. 246 del 28/11/2005, accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;

m) in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;

n) in regola in materia di contribuzione previdenziale assicurativa e assistenziale (Documento Unico di Regolarità Contributiva – DURC – se applicabile).

5.2 Requisiti di idoneità professionale

Possono manifestare interesse i soggetti:

a) formalmente costituiti da almeno 1 anno in forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata o registrata;

b) iscritti nel Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo settore (RUNTS);

c) in possesso di partita IVA/codice fiscale;

d) che non fruiscono di altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto delle attività della co-progettazione;

e) se soggetti ad obbligo di iscrizione, inseriti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) ovvero nel Repertorio Economico Amministrativo (REA) in uno dei settori ATECO (Nomenclatura delle Attività Economiche) coerenti con le finalità e le attività di cui al presente Avviso;

5.3 Requisiti di capacità tecnico-professionale

Possono manifestare interesse:

soggetti che hanno svolto per minimo 1 anno, attività analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali, oggetto della presente procedura; tale esperienza andrà documentata attraverso una sintetica descrizione all'interno delle dichiarazioni rese nella Manifestazione di interesse (Allegato 1).

In caso di raggruppamenti, tutti i sopra definiti requisiti dovranno essere posseduti da ciascun singolo proponente.



Articolo 6 – Presentazione della manifestazione di interesse

La Manifestazione di interesse dovrà essere inviata, utilizzando esclusivamente il modello Allegato 1 al presente Avviso entro le ore 12,00 del 7 ottobre 2024, all'indirizzo PEC: protocollo@pec.comune.sanvitoriano.rm.it.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato: **"Manifestazione di interesse per co-progettazione Progetti di vita"**

L'istanza dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e contenere le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti richiesti nel presente Avviso. All'istanza dovrà essere allegata copia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

Dovranno essere, inoltre, indicate una o più persone incaricate di partecipare ai lavori del gruppo, per i quali sarà necessario allegare curriculum/a personale e/o professionale/i.

Con la presentazione dell'istanza il richiedente dichiara di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente Avviso pubblico. In caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si procederà ai sensi dell'art. 76 del DPR. n. 445/2000.

I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, nella domanda di partecipazione dovranno indicare il contributo che intendono apportare per il conseguimento dell'obiettivo generale e per quali prestazioni/interventi ritengono di essere più adeguati, evidenziando le esperienze maturate e le risorse da mettere a disposizione per l'espletamento dell'attività (economiche, professionali, di volontariato, di esperienza, relative a strutture di cui si dispone o di altro genere).

In merito alle dichiarazioni rese, con particolare riferimento alle esperienze progettuali svolte e alla loro durata, l'Ambito potrà richiedere ulteriore documentazione e/o effettuare verifiche al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni d'interesse pervenute successivamente al suddetto termine ovvero sprovviste di firme e/o con documentazione incompleta. Non saranno accettate domande compilate su modelli diversi da quello indicato e/o carenti anche di uno solo degli allegati obbligatori.

In caso di Soggetto aggregato l'istanza dovrà essere presentata da ciascun proponente.



Articolo 7 – Incontro Informativo

Al fine di illustrare meglio i contenuti del presente Avviso e rispondere a domande inerenti, è indetta una riunione on-line il giorno venerdì 13/09/2024 ORE 10, si potrà partecipare all'evento collegandosi al seguente link: <https://meet.goto.com/474124525>.



Articolo 8. Ammissione alla co-progettazione

Dopo la chiusura del termine previsto per l'accoglimento delle Manifestazioni di Interesse, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) procederà all'analisi della regolarità formale delle domande, verificando la correttezza e completezza delle dichiarazioni rese e dei documenti allegati.

Il RUP, dopo la verifica delle istanze, individuerà quelle ammissibili e quelle inammissibili/irricevibili, indicandone le relative motivazioni, provvederà a comunicare l'esito di accoglimento o rigetto agli interessati, attraverso elenco pubblico.

Saranno ammessi alla co-progettazione tutti i Soggetti proponenti, in possesso dei requisiti come sopra definiti.



Articolo 9 – Fasi della co-progettazione

Con i soggetti proponenti, ammessi alla procedura, verrà avviata l'attività di co-progettazione delle attività, articolata come segue:

a) attivazione di tavoli di lavoro per l'elaborazione del progetto attuativo e il relativo piano finanziario, nello specifico si procederà alla definizione e individuazione:

- ✓ analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire, degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- ✓ degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- ✓ di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- ✓ di dettaglio dell'assetto organizzativo tra ATSE i partner progettuali nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi;
- ✓ delle prestazioni migliorative e dei relativi costi ed economie;
- ✓ degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

b) sottoscrizione della convenzione di co-progettazione per l'attuazione dei servizi e delle attività di competenza.

Al momento dell'assunzione dell'incarico, i soggetti partner saranno tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

La co-progettazione può essere riattivata su richiesta del Distretto anche durante la fase di esecuzione della convenzione, qualora si manifesti la necessità o l'opportunità di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con l'accordo. La riattivazione del procedimento di co-progettazione avverrà attraverso l'invio, tramite posta elettronica certificata (PEC), di convocazione al tavolo rivolto al soggetto interessato, con indicazione degli argomenti che saranno oggetto del nuovo accordo, al fine di concordare le modifiche e le integrazioni da effettuare.

I singoli soggetti gestori della prestazione/intervento si impegneranno a rispettare le disposizioni illustrate in sede di progetto e saranno unici responsabili della qualità delle attività/azioni svolte e della gestione complessiva delle stesse. Dovranno, inoltre, aggiornare periodicamente l'Ambito e devono rendersi disponibili a produrre tutte le informazioni che l'Amministrazione ritenga necessarie per il monitoraggio e rendicontazione del progetto.



Articolo 10 - Convenzione di co-progettazione

Tra l'Ambito e tutti gli Enti coinvolti in ciascuna fase progettuale verrà sottoscritta una Convenzione di co-progettazione.

Nella convenzione, oggetto di definizione congiunta, saranno indicati:

- a) la durata del partenariato, che partirà dalla firma della medesima convenzione;
- b) gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- c) il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ambito e da quelle offerte dagli Enti pubblici e dagli ETS nel corso del procedimento;
- d) le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste all'ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- e) le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti dell'ETS;
- f) i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
- g) i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.



Articolo 10. Il Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato.

In favore di ciascun beneficiario sarà predisposto il **Progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato**.

Il Progetto indica:

- a) gli obiettivi del Progetto di vita;
- b) *gli* interventi individuati nelle seguenti aree:
 - 1) apprendimento, socialità ed affettività;
 - 2) formazione, lavoro;
 - 3) casa e habitat sociale;

Potranno essere previsti i servizi, le misure relative ai processi di cura e di assistenza, gli accomodamenti ragionevoli volti a perseguire la migliore qualità di vita e a favorire la partecipazione della persona con disabilità nei diversi ambiti della vita, nonché i sostegni e gli interventi idonei e pertinenti a garantire la piena inclusione e il godimento, sulla base di uguaglianza con gli altri, dei diritti civili e sociali e delle libertà fondamentali.

A puro titolo esemplificativo e NON esaustivo, potranno essere previsti, uno o più dei seguenti servizi ed interventi:

- Assistenza personale
- Percorsi di inclusione sociale, relazionali e lavorativa anche attraverso Tirocini, per l'accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze

per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile

- Partecipazione attiva presso il Centro per la vita indipendente
- Trasporto sociale
- Installazione o utilizzo di ausili, presidi e strumenti di domotica
- Percorsi per l'abitare in autonomia
- interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative
- Accesso al centro diurno per attività di sollievo e empowerment
- Servizi a favore del care giver
- Eventuali contributi per l'acquisto diretto degli interventi.

c) il dettaglio e l'insieme delle risorse umane, professionali, tecnologiche, strumentali ed economiche, pubbliche e private, già presenti o attivabili anche in seno alla comunità territoriale, alla rete familiare nonché al sistema dei supporti informali, che compongono il *budget* di progetto;

d) la nomina del referente per la sua attuazione.



Articolo 11. Le Fonti di finanziamento

I percorsi sopra definiti sono economicamente sostenuti, in modo integrato, da Fondi comunitari, nazionali e regionali assegnate al Distretto RM 5.5, in particolare da:

- a. Fondo per la Vita indipendente nell'ambito del Piano nazionale non autosufficienza;
- b. Fondo "Dopo di noi", ai sensi della Legge 112/2016 e dei successivi Decreti;
- c. Sovvenzione Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", INVESTIMENTO 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità – Next generation Eu – PNRR - CUP J34H22000120005;
- d. Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – CUP J39G24000560002;
- e. Fondo Non Autosufficienza, Fondo Nazionale Politiche sociali e Fondo Sociale Regionale.

Il valore complessivo dei Fondi disponibili è pari a circa 1.489.628,00.

Tutti gli interventi contenuti nel Progetto di Vita saranno oggetto di co-progettazione.



Articolo 12 – Durata

La durata del partenariato sarà definita negli atti di co-progettazione.

L'avvio delle attività decorrerà dalla data di convocazione dei partecipanti ai tavoli di co-progettazione.

Le attività concordate in sede di sottoscrizione della convenzione dovranno concludersi entro il 31/03/2026.

In base alle risorse disponibili potrà essere programmata la prosecuzione degli interventi oltre la suddetta data.



Art. 13 – Rendicontazione delle attività

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione, sono da ricondurre ai contributi, disciplinati dall'art. 12 della legge n. 241/1990.

Con riferimento alle regole di rendicontazione previste dai provvedimenti comunitari e nazionali, sarà attivato un sistema analitico di rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione complessiva del progetto.

Saranno oggetto di rendicontazione tutti i costi diretti ed indiretti effettivamente sostenuti e comprovati.



Articolo 14 – Responsabile Unica del Procedimento

La Responsabile Unica del Procedimento (RUP) è la Avvocato Barbara Persano.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare l'Ufficio di Piano al seguente numero telefonico 069571006-6 e all'indirizzo di posta elettronica distrettorm5.5@comune.sanvitoromano.rm.it.



Articolo 15 – Clausole di salvaguardia

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di revocare, modificare, annullare il presente Avviso Pubblico, ove se ne ravvedesse la necessità.

La presentazione della Manifestazione di Interesse comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presente Avviso e nelle norme cui esso fa riferimento.



Articolo 16 – Pubblicità e comunicazioni

Il presente avviso verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente – Avvisi e Bandi di gara" ai sensi del D. Lgs 33/2013, pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet del Comune di San Vito Romano, all'indirizzo www.comune.sanvitoromano.rm.it e trasmesso per la pubblicazione agli altri Comuni del Distretto RM 5.5 e alla ASL RM5, al fine di garantirne la massima diffusione.



Articolo 17 – Informativa privacy

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione Dati UE n. 679 del 27/04/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30/06/2003.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività del Distretto e alla procedura, come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale;
- per dare esecuzione a prestazioni contrattualmente convenute.

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Per la partecipazione alla presente procedura il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto, l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla stessa. I dati personali identificativi, sensibili e giudiziari potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

San Vito Romano, 06 settembre 2024

*La Dirigente Responsabile
Coordinatore dell'Ufficio di Piano
Avv. Barbara Persano*